

	<p align="center">COMUNE DI BADIA TEDALDA PROVINCIA DI AREZZO C.F. 82001090511 – P.IVA 00207880519 – E-mail: tecnico@comunebadia.it ----- Ufficio Tecnico</p>
Piazza dei Tedaldi, 2 – 52032 Badia Tedalda (AR)	tel. 0575-714020 - fax 0575-714135

Prot. n. 5689/10/1

Spett. **REGIONE TOSCANA**

Direzione Ambiente ed Energia
Settore Valutazione Impatto Ambientale
Valutazione Ambientale Strategica
Via di Novoli n. 26
50127 Firenze (FI)
regionetoscana@postacert.toscana.it

Alla c.a. Arch. Magi Marta
marta.magi@regione.toscana.it

Arch. Gambineri Ginevra
ginevra.gambineri@regione.toscana.it

Oggetto: PAUR ex D.Lgs. n. 152/2006 art. 27-bis e L.R. n. 10/2020, art. 73-bis, “*Progetto di Parco eolico denominato “Badia del Vento”* della potenza di 29,4 MW composto da n. 7 aerogeneratori ed opere di connessione ubicati nel comune di Badia Tedalda (AR). Proponente: F.E.R.A. S.r.l.
Trasmissione parere e contributo tecnico istruttorio Comune di Badia Tedalda.

La sottoscritta Arch. Elena Chiasserini, in qualità di Responsabile dell’Ufficio Tecnico del Comune di Badia Tedalda, esprime il seguente parere e contributo tecnico istruttorio, in riferimento al PAUR, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 art. 27-bis e della L.R. n. 10/2020 art. 73-bis, del “*Progetto di Parco eolico denominato “Badia del Vento”* composto da n. 7 aerogeneratori ed opere di connessione, della potenza complessiva di 29,4 MW, ubicato nel territorio del comune di Badia Tedalda.

1. OGGETTO

D.Lgs. 152/2006, parte seconda; L.R. 10/2010. Procedimento di PAUR relativo al “*Progetto di Parco eolico denominato “Badia del Vento”*”, nel Comune di Badia Tedalda (AR).
Proponente: F.E.R.A. S.r.l.

2. NORMATIVA, PIANI E PROGRAMMI DI RIFERIMENTO

Il contributo tecnico in oggetto è redatto in riferimento alle seguenti norme e regolamenti:

D.P.R. n. 380/2001.

L.R.T. n. 65/2014.

D.Lgs. n. 42/2004.

Legge n. 447/1995.

Piano Strutturale comunale approvato con Delibera C.C. n. 48 del 25.11.2000 e successive varianti.

Regolamento Urbanistico approvato con Delibera C.C. n. 27 del 30.04.2003 e successive varianti.

P.C.C.A. approvato con Delibera C.C. n. 27 del 15.06.2005 e successive varianti.

	<p style="text-align: center;">COMUNE DI BADIA TEDALDA PROVINCIA DI AREZZO C.F. 82001090511 – P.IVA 00207880519 – E-mail: tecnico@comunebadia.it <p style="text-align: center;">----- Ufficio Tecnico</p> </p>
Piazza dei Tedaldi, 2 – 52032 Badia Tedalda (AR)	tel. 0575-714020 - fax 0575-714135

3. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONI SPECIFICHE, RELATIVAMENTE AGLI ASPETTI PROGRAMMATICI E PROGETTUALI NONCHE' ALLE COMPONENTI AMBIENTALI RIFERITE AGLI ARTT. 4 E 5 COMMA 1 LETT. C) DEL D.LGS. 152/2006, DI COMPETENZA DEL SOGGETTO CHE SCRIVE

ASPETTI PROGETTUALI (URBANISTICI, PAESAGGISTICI, AMBIENTALI)

Il progetto del Parco Eolico di "Badia del Vento" consiste nella posa di 7 aerogeneratori di potenza nominale massima pari a 4,2 MW ciascuno, per un totale di 29,4 MW, nel comune di Badia Tedalda (AR), disposti lungo il crinale che parte da Poggio Val d'Abeto, passa da monte Loggio e raggiunge il Monte Faggiola, correndo lungo il confine con la Regione Emilia-Romagna, sviluppandosi per una lunghezza di circa m 2.950 ad una quota compresa tra 1045 m s.l.m. e 1147 m s.l.m..

L'energia elettrica prodotta dall'impianto eolico sarà trasportata mediante cavidotto interrato MT fino allo stallo utente interno alla nuova SSE (Stazione Elettrica) situata presso Poggio dei Prati, anch'essa nel comune di Badia Tedalda (AR), e di proprietà e gestione Terna S.p.A.; l'energia elettrica in MT, mediante un trasformatore, verrà elevata in AT ed immessa nella Rete di Trasmissione Nazionale (RTN).

a) CONFORMITA' RISPETTO AGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI

Le linee guida per l'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili (D.M. 10/09/2010) al punto 15.3 indicano che gli impianti possono essere ubicati in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici. Nello specifico stabiliscono che *"ove occorra, l'autorizzazione unica costituisce di per sé variante allo strumento urbanistico. Gli impianti possono essere ubicati in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici, nel qual caso l'autorizzazione unica non dispone la variante dello strumento urbanistico."*

L'ubicazione sia dell'impianto costituito dai 7 aerogeneratori, sia della sottostazione elettrica avviene in zona agricola denominata, nel vigente R.U., come *"Aree a esclusiva e prevalente funzione agricola"*. In particolare l'impianto eolico è collocato quasi esclusivamente sulle sottozone classificate come *"Prati e pascoli di crinale"*, lambendo in piccola parte le aree classificate come *"Boschi a prevalente funzione agro-silvo-pastorale"*. La sottostazione elettrica, invece, è posta sulla sottozona *"Coltivi collinari e montani a querce fitte e rade, a campi chiusi e coltivi abbandonati da recuperare"*, e lambisce marginalmente un'area identificata come *"Le risorse di interesse naturalistico ambientale – Emergenze geologiche"*.

Si fa presente che nel Regolamento Urbanistico vigente, seppur datato (anno 2003), sono individuate alcune aree denominate *"Ambito di localizzazione degli impianti per la produzione dell'energia eolica"* e che l'art. 51 delle N.T.A. riporta testualmente: *"Per la eventuale localizzazione di infrastrutture per la produzione di energia eolica nel territorio comunale di Badia Tedalda, da prevedere secondo le procedure della legislazione vigente in materia, il Regolamento Urbanistico individua, nelle carte in scala 1/10.000 relative al territorio extraurbano, un ambito per l'eventuale localizzazione di tali impianti"*. Tali aree sono individuate alla Tavola 2 del R.U., sul crinale a confine con la Regione Emilia Romagna, a partire dal Poggio Tre Vescovi in direzione est; tale area non arriva a comprendere quella individuata per la localizzazione del Parco Eolico "Badia del Vento", ubicata lungo il crinale che parte da Poggio Val d'Abeto, passa da monte Loggio e raggiunge il Monte Faggiola.

Per tale ragione si ritiene che, seppure le indicazioni del R.U. siano datate e superate dalla vigente normativa in materia di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili, non si possa dichiarare la conformità urbanistica interna del Parco eolico "Badia del Vento" rispetto allo strumento urbanistico vigente, in quanto l'area su cui lo stesso è ubicato non è annoverata tra quelle indicate quali *"Ambito di localizzazione degli impianti per la produzione dell'energia eolica"*.

	<p align="center">COMUNE DI BADIA TEDALDA PROVINCIA DI AREZZO C.F. 82001090511 – P.IVA 00207880519 – E-mail: tecnico@comunebadia.it ----- Ufficio Tecnico</p>
Piazza dei Tedaldi, 2 – 52032 Badia Tedalda (AR)	tel. 0575-714020 - fax 0575-714135

Analogamente la sottostazione elettrica, ubicata prevalentemente in “*Aree a esclusiva e prevalente funzione agricola*”, per uniformità con le classificazioni del R.U. vigente ed in particolare con quella della stazione elettrica TERNA in località Poggio dei Prati, dovrà essere identificata come “*Aree pubbliche per attrezzature e servizi*”, specificatamente “*AT – Attrezzature tecnologiche di progetto*”.

b) ALTRI ASPETTI URBANISTICI

Si rileva una sostanziale coerenza del progetto presentato con il PIT, sia in relazione ai limiti localizzativi che questo impone per gli impianti eolici, sia in riferimento alle linee, strategie ed obiettivi che questo definisce.

Uguualmente si può individuare una coerenza del progetto con il PTCIP.

In relazione agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica comunale si evidenzia quanto segue.

L'area di impianto eolico è collocata nel R.U. vigente in “*Aree a esclusiva e prevalente funzione agricola*”, in particolare quasi esclusivamente sulle sottozone classificate come “*Prati e pascoli di crinale*”, lambendo in piccola parte le aree classificate come “*Boschi a prevalente funzione agro-silvo-pastorale*”. Nel dettaglio:

- ❖ gli aerogeneratori AG01 ed AG02, posti sul crinale da Poggio Val d'Abeto a Monte Loggio, sono ubicati sulla sottozona “*Prati e pascoli di crinale*”, insistendo parzialmente in area boscata classificata come “*Boschi a prevalente funzione agro-silvo-pastorale*”;
- ❖ gli aerogeneratori AG03 ed AG04, posti sul crinale da Monte Loggio a Monte Faggiola, sono ubicati sulla sottozona “*Prati e pascoli di crinale*”, in adiacenza a formazioni boschive di recente origine, non individuate come tali sul R.U. vigente, né sul PIT Toscana in relazione alle aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. g) del D.Lgs. 42/2004, ma presenti sulla Carta dell'uso e copertura del suolo anno 2019 della Regione Toscana;
- ❖ gli aerogeneratori AG05 ed AG06, posti sul crinale da Monte Loggio a Monte Faggiola, sono ubicati sulla sottozona *Prati e pascoli di crinale*”;
- ❖ l'aerogeneratore AG07, posto sul Monte Faggiola, è ubicato sulla sottozona “*Prati e pascoli di crinale*”, insistendo parzialmente in area boscata classificata come “*Boschi a prevalente funzione agro-silvo-pastorale*”;
- ❖ il campo base, sitaato tra gli aerogeneratori AG05 ed AG06, è ubicato sulla sottozona *Prati e pascoli di crinale*”.

La Nuova SSE (Sotto Stazione Elettrica), situata in località Poggio dei Prati, è collocata su “*Aree a esclusiva e prevalente funzione agricola*”, sottozona “*Coltivi collinari e montani a querce fitte e rade, a campi chiusi e coltivi abbandonati da recuperare*”, insistendo per una piccola porzione su un'area boscata, ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. g) del D.Lgs. n. 42/2004, che nel vigente R.U. è classificata come “*Le risorse di interesse naturalistico ambientale*”, sottozona “*Emergenze geologiche*”.

La viabilità di accesso all'area dell'impianto eolico, che si distacca dalla strada comunale di Rofelle, è distinta in “viabilità extraparco” e “viabilità infraparco”. La viabilità extraparco è in gran parte esistente, parte dalla strada comunale di Rofelle, lambendo il nucleo storico de “La Vellata”, ed è censita catastalmente come “Strada vicinale delle Vaglie”. Tale viabilità è classificata nel RU vigente come “viabilità storica”, attraversa per lo più “*Coltivi collinari e montani a querce fitte e rade, a campi chiusi e coltivi abbandonati da recuperare*” ed in parte anche “*Boschi a prevalente funzione agro-silvo-pastorale*”.

La zona d'impianto eolico è posta sulla cresta che si sviluppa da Poggio Val d'Abeto, passando per il Monte Loggio ed il Monte Faggiola, lungo il confine regionale, ed è servita da una viabilità infraparco parzialmente esistente, censita catastalmente come “Strada vicinale di Gattara” e classificata come viabilità storica nel vigente RU; alcuni tratti di tale viabilità dovranno essere realizzati ex-novo,

	<p align="center">COMUNE DI BADIA TEDALDA PROVINCIA DI AREZZO C.F. 82001090511 – P.IVA 00207880519 – E-mail: tecnico@comunebadia.it ----- Ufficio Tecnico</p>
Piazza dei Tedaldi, 2 – 52032 Badia Tedalda (AR)	tel. 0575-714020 - fax 0575-714135

ricalcando per lo più tracciati escursionistici esistenti. Tale viabilità infraparco attraversa in gran parte “Prati e pascoli di crinale” ed in minor parte “Boschi a prevalente funzione agro-silvo-pastorale”.

c) ASPETTI PAESAGGISTICI

In relazione ai vincoli di cui al D.Lgs. n. 42/2004, nelle aree oggetto d'intervento, comprese quelle relative alle opere accessorie, sussiste esclusivamente il vincolo paesaggistico, ai sensi della parte III del Codice. In particolare sono presenti alcune aree classificabili ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. g) – “I territori coperti da foreste e da boschi” – su cui ricadono:

- Solo parzialmente, gli aerogeneratori AG01, AG02 ed AG07;
- Solo parzialmente, la Nuova Sotto Stazione Elettrica presso Poggio dei Prati;
- Alcuni tratti della viabilità extraparco oggetto di adeguamento, a partire dal nucleo storico de “La Vellata”;
- Alcuni tratti della viabilità infraparco di collegamento degli aerogeneratori dell'impianto eolico;
- Gli aerogeneratori AG03, AG04 saranno installati in prossimità di formazioni boschive di recente origine, non individuate come tali sul PIT Toscana in relazione alle aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. g) del D.Lgs. 42/2004, ma presenti sulla Carta dell'uso e copertura del suolo anno 2019 della Regione Toscana. Da valutare la loro consistenza come effettive aree boscate.

Nelle aree oggetto d'intervento non sussistono vincoli ai sensi della parte II del D.Lgs. n. 42/2004, né vincoli archeologici od aree di interesse archeologico.

d) ASPETTI IDROGEOLOGICI

Su tutte le aree oggetto d'intervento, sia dell'impianto eolico che della sottostazione elettrica, sussiste il vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. n. 3267/1923.

VALUTAZIONI POSITIVE

IMPIANTO EOLICO

Dall'esame del progetto emerge una reale attenzione in relazione all'impatto paesaggistico/ambientale dello stesso, e ciò si manifesta in vari aspetti.

Innanzitutto gli aerogeneratori dell'impianto eolico sono tutti collocati sulle zone di crinale aventi morfologia sub-pianeggiante e ciò comporta una minimizzazione delle opere di scavo e di riporto nella realizzazione delle piazzole per la loro installazione.

Inoltre, gli aerogeneratori sono collocati a distanza tra loro, in modo da mantenere inalterati eventuali corridoi ecologici.

In tali aree sono assenti manufatti antropici e prevalgono i prati e pascoli rispetto alle aree boscate. Infine, l'installazione dell'impianto eolico si ritiene che possa contenere la diffusione del bosco sul crinale e consentire il mantenimento delle attività agricole e pastorali caratteristiche del luogo, verso cui non costituisce ostacolo.

Si rileva altresì il carattere di reversibilità dell'impianto, seppure in un periodo ampio di tempo.

VIABILITA'

Il progetto è ben dettagliato per quanto riguarda lo studio della viabilità di accesso all'area di impianto.

L'adeguamento della viabilità esistente extraparco dal nucleo storico de “La Vellata” sarà realizzato secondo le migliori pratiche, anche dal punto di vista idrogeologico e di regimazione delle acque, al fine di scongiurare ed anzi andare a migliorare eventuali problematiche di instabilità in essere.

Anche l'adeguamento e la parziale nuova realizzazione della viabilità intraparco, di collegamento tra i vari aerogeneratori, avverrà secondo le migliori pratiche, come sopra descritto.

	<p align="center">COMUNE DI BADIA TEDALDA PROVINCIA DI AREZZO C.F. 82001090511 – P.IVA 00207880519 – E-mail: tecnico@comunebadia.it ----- Ufficio Tecnico</p>
Piazza dei Tedaldi, 2 – 52032 Badia Tedalda (AR)	tel. 0575-714020 - fax 0575-714135

Tali strade avranno, sia in fase di cantiere che nella successiva fase di esercizio, fondo naturale in materiale tout venant; la sezione stradale dovrà essere allargata fino a m 5.00 in fase di cantiere e riportata a m 4.00 in fase di esercizio/ripristino. Nei tratti con pendenza superiore al 18% la finitura del fondo dovrà essere in calcestruzzo architettonico, da riportare se possibile in fondo naturale in fase di esercizio/ripristino.

In fase di esercizio/ripristino la riduzione della carreggiata è prevista con successivo rinverdimento delle scarpate e con eventuali interventi di ingegneria naturalistica, ove necessario.

A seconda dell'orografia del terreno si avranno tre diversi tipi di viabilità: di crinale, a mezzacosta, in trincea, la cui realizzazione è stata dettagliatamente descritta nel progetto.

Della viabilità di cui sopra, a fondo naturale e non asfaltata, opportunamente adeguata e/o realizzata ex novo dalla Ditta proponente, trarranno beneficio tutti gli abituali frequentatori della zona e non solo. La migliore penetrazione nel territorio naturale permetterà quindi di usufruire di ulteriori punti di vista panoramici, oltre a consentire un maggiore controllo del territorio forestale stesso.

Per quanto riguarda la strada comunale di Rofelle, il suo adeguamento con eventuale allargamento della carreggiata, al fine di consentire il transito dei mezzi eccezionali per il trasporto dei componenti degli aerogeneratori, e la previsione di posa del cavidotto interrato MT lungo la strada medesima, fino alla nuova Sotto Stazione Elettrica di Poggio dei Prati, determineranno un ampliamento della sezione stradale che attualmente si presenta di dimensioni non adeguate anche in relazione al transito ordinario; ugualmente tale circostanza rappresenta un servizio per tutta la popolazione e gli eventuali fruitori.

CRITICITA' E PRESCRIZIONI

IMPIANTO EOLICO

Gli aerogeneratori AG01, AG02 ed AG07 e le rispettive piazzole di montaggio ricadono in piccola parte in area boscata, rendendo necessario pertanto l'abbattimento di alcune piante. Tuttavia il loro posizionamento ai margini delle aree boscate (che vengono solo lambite dalle piazzole e dagli aerogeneratori) limita notevolmente la quantità di esemplari da abbattere.

Si prende atto che al termine delle operazioni di messa in esercizio delle pale eoliche, le piazzole di montaggio verranno parzialmente dismesse e ridimensionate (m 15 x 15); il ripristino nello stato ante-operam delle porzioni eccedenti avverrà attraverso la riprofilatura ed il rinverdimento, prevedendo anche la ripiantumazione di esemplari arborei autoctoni.

Alla luce di tutto ciò si ritiene sostenibile l'inserimento dell'impianto eolico in tale contesto, senza necessità di ulteriori opere di mitigazione/compensazione.

VIABILITA'

La viabilità di accesso extraparco esistente e quella intraparco, in parte da realizzare ex novo, ricadono per alcuni tratti all'interno dell'area boscata. Le zone interessate non sono state individuate compiutamente, ma i progettisti hanno optato per un calcolo cautelativo considerando la rimozione del bosco per una fascia di m 2.50 dal ciglio delle strade interessate. Tuttavia in fase di esercizio/ripristino la carreggiata verrà ridimensionata e gli interventi di rinverdimento delle fasce laterali e/o delle scarpate stradali renderanno sostenibile l'intervento senza ulteriori opere di mitigazione/compensazione.

Il taglio del bosco, previsto per complessivi mq 16.750,00 nel progetto sottoposto a verifica di assoggettabilità alla VIA, diventa di mq 15.155,00 in questa fase di revisione progettuale; la notevole entità complessiva di alberi abbattuti ha tuttavia subito una riduzione di mq 1.595,00 (totali per piazzole di montaggio aerogeneratori, Sotto Stazione Elettrica, viabilità). Inoltre, la previsione di opere di rinverdimento e ripiantumazione, ove possibile ed in particolare nelle piazzole degli aerogeneratori, rendono l'intervento ammissibile dal punto di vista paesaggistico.

SOTTO STAZIONE ELETTRICA

In relazione alla nuova Sotto Stazione Elettrica, come già evidenziato, essa ricade all'interno delle zone classificate quali *"Le risorse di interesse naturalistico ambientale"*, sottozona *"Emergenze"*



COMUNE DI BADIA TEDALDA

PROVINCIA DI AREZZO

C.F. 82001090511 – P.IVA 00207880519 – E-mail: tecnico@comunebadia.it

Ufficio Tecnico

Piazza dei Tedaldi, 2 – 52032 Badia Tedalda (AR)

tel. 0575-714020 - fax 0575-714135

geologiche". Ai sensi dell'art. 70 delle NTA del RU – "Le emergenze geologiche" – non sono ammesse nuove costruzioni o modifiche dell'assetto morfologico e di definizione del suolo in tali zone. Infatti al comma 4) si specifica che: "In tali aree, e in quelle connesse alle emergenze geologiche da relazioni percettive particolarmente pregnanti, non sono ammesse nuove costruzioni o modifiche dell'assetto morfologico e di definizione del suolo. Tali aree sono da valorizzare come risorse da porre in relazione con le attività escursionistiche."

Pertanto l'ubicazione della nuova Sotto Stazione Elettrica dovrà essere rivista, in modo tale che non vada ad interferire con l'area classificata come "Emergenze geologiche". A tal fine si propongono, a titolo esemplificativo, le seguenti soluzioni:

- La realizzazione della SSE con dimensioni più contenute;
- La collocazione nell'area in oggetto ruotando il manufatto a 90°;
- La collocazione in altra area limitrofa più consona.

Ad ogni modo, al fine di una migliore e più esaustiva valutazione dell'impatto paesaggistico della nuova Sotto Stazione Elettrica, si richiede al proponente il fotoinserimento del manufatto, considerando punti di ripresa fotografici dalla S.S. 258 "Marecchiese", nel tratto compreso tra la località Svolta del Podere e la località Sterpaia Nuova, poiché è proprio da tale tratto di strada che si hanno le visuali più suggestive dell'area vasta classificata come "Emergenze geologiche" e caratterizzata da diffuse conformazioni a calanchi.

e) ASPETTI GEOMORFOLOGICI

L'Ufficio Tecnico del Comune di Badia Tedalda non comprende al suo interno la figura professionale del Geologo in grado di entrare nel merito in modo approfondito e di esprimere una valutazione esaustiva e di tipo quantitativo sugli aspetti geologici, geomorfologici, sismici e geotecnici.

Tutto ciò premesso, da una valutazione prettamente qualitativa, la Relazione Geologica, Idrogeologica e Geotecnica – Allegato 2.1 – commisurata all'entità del progetto del Parco Eolico, appare carente sotto molti aspetti, tra i quali quello più evidente riguarda la scarsità delle indagini geognostiche, sia nel numero che nella tipologia.

Con particolare riferimento all'aerogeneratore AG01, il quale, da quanto risulta dagli elaborati presentati ricade in prossimità di una frana quiescente, sarà necessario dimostrare la stabilità dell'area a seguito di approfondite indagini e verifiche da eseguirsi ai sensi delle NTC 2018 e dei Regolamenti Regionali specifici. Sarà quindi necessario escludere che la stessa ricada nell'area di possibile evoluzione del dissesto.

Inoltre, sempre in riferimento alla pala AG01, si richiede di verificare la compatibilità di quanto in progetto con le NTA del P.A.I., tenendo presente che parte dell'area di progetto, comprensiva delle opere accessorie, potrebbe ricadere in area assoggettata all'art. 16 e quindi non ammissibile. Si fa presente che l'estratto cartografico del P.A.I. riportato nella Relazione Urbanistica non è quello attualmente vigente.

Tenendo inoltre conto che lungo i versanti a valle del Parco Eolico sono presenti numerose sorgenti, appare necessario eseguire un approfondito studio idrogeologico in grado di dimostrare che le opere strutturali connesse con la realizzazione dell'impianto non vadano ad interferire con la circolazione delle acque ipodermiche; in altre parole, in grado di escludere che le sorgenti sopra indicate possano essere compromesse.

Infine, ricordando che tutti gli impluvi costituenti il reticolo idrografico della Regione Toscana sono soggetti ad una fascia di tutela assoluta di m 10 dal ciglio di sponda, si dovrà verificare che tutte le opere riguardanti il Parco Eolico, compreso quelle provvisorie, non vadano ad interferire con le aree vincolate.

Gli aspetti sopra elencati dovranno riguardare specificatamente anche la Nuova SSE (Sotto Stazione Elettrica) di Terna S.p.A., la quale, da quanto risulta dagli elaborati presentati, ricade urbanisticamente in area classificata come “*Emergenza Geologica*”.

f) ASPETTI DI IMPATTO VISIVO

L'impatto ambientale più significativo è rappresentato dalla percezione visiva dell'impianto eolico ed è innegabile che tale aspetto sia quello di più diretta ed immediata valutazione da parte di chiunque.

A seguito della presa visione della documentazione progettuale, degli studi di intervisibilità del sito e dei fotoinserimenti dell'impianto realizzati dai punti di osservazione più sensibili (centri abitati e strade di maggiore transito), lo stesso sembrerebbe risultare attenuato anche dalla copertura vegetazionale piuttosto diffusa che almeno in buona parte scherma le visuali libere.

In questa revisione progettuale successiva alla verifica di assoggettabilità alla VIA, i proponenti hanno inoltre valutato la percezione visiva dell'impianto eolico dai principali beni sottoposti a tutela, con il risultato che da quasi tutti i beni analizzati il parco eolico non risulta visibile, oppure la sua visibilità è estremamente limitata a qualche parte di qualche aerogeneratore.

Inoltre, non si osservano sul territorio emergenze naturalistiche e/o geologiche tali da considerare non opportuna l'installazione dell'impianto eolico e della nuova SSE.

Si ritiene quindi che gli aspetti sopra evidenziati possano condurre ad una valutazione accettabile ai fini dell'impatto visivo.

g) ASPETTI ACUSTICI

In merito all'eventuale inquinamento acustico ambientale che il nuovo impianto eolico potrà determinare rispetto all'area circostante, nella Relazione Acustica 3.1 allegata vengono presi in considerazione i 4 recettori più prossimi agli aerogeneratori, che sono tutti edifici residenziali abitati, uno in Comune di Badia Tedalda e tre in Comune di Casteldelci.

E' stato valutato che l'impianto eolico non supera i limiti massimi di emissione in ambiente, previsti dalla zonizzazione acustica comunale, per i 4 recettori considerati.

E' stato altresì valutato che l'incremento differenziale nei confronti dei recettori più prossimi non supera i livelli previsti dalla normativa, sia in periodo diurno che in periodo notturno.

Pertanto sembra che il nuovo impianto eolico con le proprie emissioni rumorose non vada a modificare in maniera negativa il clima acustico degli edifici di civile abitazione più prossimi.

Per quanto riguarda la fase di svolgimento del cantiere, si presume che comporterà l'utilizzo di alcuni macchinari rumorosi.

Come dichiarato nella Relazione Acustica, si prescrive:

- ❖ che le lavorazioni vengano svolte in periodo diurno nei pressi delle piazzole di ogni aerogeneratore;
- ❖ che durante lo svolgimento del cantiere vengano eseguite misure di controllo presso i recettori più prossimi alle aree interessate dalle lavorazioni, in modo tale che se fossero superati i limiti di immissione previsti dalla normativa venga richiesta opportuna deroga ai limiti di legge presso i Comuni interessati e vengano utilizzati dispositivi mobili di abbattimento delle emissioni sonore.

Si prevede una modifica alla zonizzazione acustica dei Comuni di Badia Tedalda e di Casteldelci relativa alle aree più prossime all'impianto eolico, a causa dell'aumento di rumorosità.

4. CONCLUSIONI

A seguito di quanto espresso nei paragrafi precedenti, la scrivente esprime un parere FAVOREVOLE in merito al progetto per il Parco Eolico denominato “Badia del Vento”, con le PRESCRIZIONI espresse in precedenza, derivanti dall'istruttoria e dalle valutazioni specifiche espresse, che di seguito si elencano:

	<p style="text-align: center;">COMUNE DI BADIA TEDALDA PROVINCIA DI AREZZO C.F. 82001090511 – P.IVA 00207880519 – E-mail: tecnico@comunebadia.it <p style="text-align: center;">----- Ufficio Tecnico</p> </p>
Piazza dei Tedaldi, 2 – 52032 Badia Tedalda (AR)	tel. 0575-714020 - fax 0575-714135

- Al termine delle operazioni di montaggio degli aerogeneratori dovrà essere disposto il ripristino nello stato ante-operam delle porzioni di piazzole eccedenti, attraverso la riprofilatura ed il rinverdimento, prevedendo anche la ripiantumazione di esemplari arborei autoctoni;
- In fase di esercizio/ripristino della viabilità extraparco ed infraparco, la carreggiata dovrà essere ridimensionata a m 4.00, prevedendo interventi di rinverdimento delle fasce laterali e/o delle scarpate stradali;
- Dovrà essere posta estrema cura ed attenzione alla realizzazione di tutte le opere di regimazione delle acque meteoriche previste per la viabilità extraparco ed infraparco, in prossimità delle piazzole di installazione degli aerogeneratori e della Sotto Stazione Elettrica, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio/ripristino, al fine di ridurre il rischio idraulico, in ragione del fatto che tutto il territorio su cui vengono realizzati gli interventi è sottoposto a vincolo idrogeologico;
- Revisione dell'ubicazione della nuova Sotto Stazione Elettrica, in modo tale che non vada ad interferire con l'area classificata come "*Emergenze geologiche*". A tal fine si propongono le seguenti soluzioni:
 - realizzazione della SSE con dimensioni più contenute;
 - collocazione nell'area in oggetto ruotando il manufatto a 90°;
 - collocazione in altra area limitrofa più consona;
- Fotoinserimento del manufatto della Sotto Stazione Elettrica considerando punti di ripresa fotografici dalla S.S. 258 "Marechiese", nel tratto compreso tra la località Svolta del Podere e la località Sterpaia Nuova;
- In relazione all'aerogeneratore AG01, che sembra essere ubicato in prossimità di una frana quiescente, dimostrazione della stabilità dell'area con indagini e verifiche da eseguirsi ai sensi delle NTC 2018 e dei Regolamenti Regionali specifici, oltre che verifica della compatibilità rispetto alle NTA del P.A.I., al fine di escludere che questa ricada nell'area di possibile evoluzione del dissesto;
- Studio idrogeologico in grado di dimostrare che le opere strutturali connesse con la realizzazione dell'impianto non vadano ad interferire con la circolazione delle acque ipodermiche, compromettendo le sorgenti esistenti, e verifica che le opere riguardanti il Parco Eolico, compreso quelle provvisorie, non vadano ad interferire con la fascia di tutela assoluta di m 10 dal ciglio di sponda degli impluvi costituenti il reticolo idrografico della Regione Toscana;
- Al fine del contenimento dell'inquinamento acustico ambientale, durante la fase di svolgimento del cantiere si prescrive che le lavorazioni vengano svolte in periodo diurno nei pressi delle piazzole di ogni aerogeneratore e che vengano eseguite misure di controllo presso i recettori più prossimi alle aree interessate dalle lavorazioni, in modo tale che se fossero superati i limiti di immissione previsti dalla normativa, possa essere richiesta opportuna deroga ai limiti di legge presso i Comuni interessati e vengano utilizzati dispositivi mobili di abbattimento delle emissioni sonore.

Il parere favorevole deriva anche da altre valutazioni, di carattere non prettamente tecnico, che sono emerse dall'analisi del progetto e che si elencano di seguito:

- Si prevede lo sfruttamento energetico utilizzando una tecnologia moderna e pulita, compatibile con l'attuale utilizzo del territorio.
- Auto sostentamento energetico basato interamente su fonti rinnovabili.
- Il parco può rappresentare un elemento di contenimento dei processi di abbandono delle zone montane e collinari, riducendo il rischio idraulico e rivitalizzando l'economia locale.
- Il parco può costituire una riqualificazione multifunzionale del comune di Badia Tedalda, diventando un volano di attività tali da promuovere la permanenza della popolazione insediata e ridurre i fenomeni di abbandono da parte della popolazione giovane verso i sistemi insediativi metropolitani.

	COMUNE DI BADIA TEDALDA PROVINCIA DI AREZZO C.F. 82001090511 – P.IVA 00207880519 – E-mail: tecnico@comunebadia.it	
	----- Ufficio Tecnico	
Piazza dei Tedaldi, 2 – 52032 Badia Tedalda (AR)		tel. 0575-714020 - fax 0575-714135

- Incremento dell'occupazione locale in fase di realizzazione ed esercizio dell'impianto dovuto alla necessità di effettuare con ditte locali alcune opere necessarie per l'impianto (miglioramento delle strade di accesso, opere civili, fondazioni, rete elettrica).
- Ricaduta occupazionale per interventi di manutenzione e gestione dell'impianto.
- Presenza sul territorio di un parco eolico che sarà oggetto della visita di turisti e visitatori interessati (scuole, università, centri di ricerca, etc.).
- Riconoscimento di un contributo economico per il Comune a seguito dell'installazione dell'impianto.

Si ricorda, infine, che per l'approvazione del *"Progetto di Parco eolico denominato "Badia del Vento"* sarà necessario:

- Predisporre una Variante al Regolamento Urbanistico vigente per classificare l'area su cui dovrà insistere l'impianto eolico come *"Ambito di localizzazione degli impianti per la produzione dell'energia eolica"* e l'area su cui dovrà essere ubicata la Sotto Stazione Elettrica come *"Aree pubbliche per attrezzature e servizi"*, nello specifico *"AT – Attrezzature tecnologiche di progetto"*;
- Predisporre, dopo la messa in esercizio dell'impianto eolico, una modifica alla zonizzazione acustica dei Comuni di Badia Tedalda e di Casteldelci relativa alle aree più prossime all'impianto stesso, a causa dell'aumento di rumorosità.

A disposizione per eventuali ed ulteriori contributi in merito a quanto sopra.

Distinti saluti.

Badia Tedalda, lì 10.12.2022

La Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale

Arch. Elena Chiasseroni

